



FERRARI OPERA OMNIA 2

Da Hill l'americano al computer Lauda

I FERRARISTI 1961-1978

La Gazzetta dello Sport





Ricardo Rodriguez

È un ragazzo scatenato, con uno stile focoso e tutta grinta. Enzo Ferrari lo consiglia di trattenersi e di pensare al futuro.

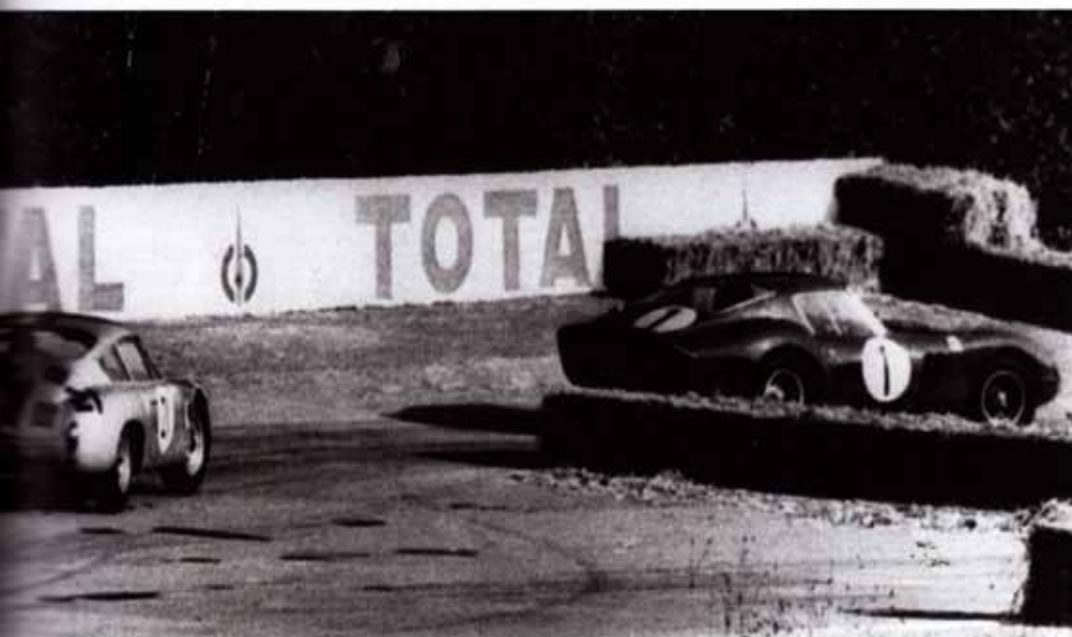
Si può morire a vent'anni? Quel ragazzino adesso sarebbe forse nonno, invece non arrivò a diventare padre, e neppure maggiorenne. **RICARDO RODRIGUEZ** morì il 1 novembre 1962 nelle prove del Gran Premio di casa, a Città del Messico, dove era nato il 14 febbraio 1942, due anni dopo il fratello Pedro. Di famiglia agiata, aveva sentito precoce ed irresistibile il richiamo della competizione motoristica **dedicandosi appena adolescente al motociclismo** e diventando

presto assai popolare grazie ad un titolo di campione messicano conquistato appena tredicenne. Il passaggio all'automobilismo è tanto inevitabile quanto immediato: a 15 anni compiuti da nemmeno un paio di mesi, esattamente il 7 aprile 1957, Ricardo debutta in gara sulle quattro ruote al volante di una Osca 1500. Nel settembre dello stesso anno conquista la sua prima vittoria a Torreón guidando una Porsche. Nel 1958 è campione nazionale del Messico e nel 1960 con Pedro decide di varcare l'Atlantico per andare a correre in Europa con una Ferrari Sport; è secondo nella 24 Ore di Le Mans col belga André Pilette, alle spalle della 250 Testa Rossa dei più navigati Gendebien-Frère.

Ricardo è il più terribile dei "fratellini terribili": la sua guida velocissima è troppe volte esageratamente irruente ed azzardosa; egli impressiona osservatori e tecnici con la inevitabile riserva di una carriera condotta sul filo del rasoio della temerarietà; ed erano in molti a vede-

1 Ricardo è stato una meteora in F1. Nel 1961 debutta a Monza con la Ferrari e nel 1962 muore in Messico.

2 La vittoria dei fratelli Ricardo e Pedro Rodriguez nella 1000 Km di Parigi '62 a Monthéry su Ferrari GTO.



FORMULA 1	ESORDIO	GP Italia 1961 (Monza) con la Ferrari
	GP DISPUTATI	5
	GP VINTI	0
	PODI	0
	POLE POSITION	0
	GIRI VELOCI	0
	MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	4	
ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1961	Ferrari	12*
1962	Ferrari	-

FERRARI	GP DISPUTATI	5
---------	--------------	---

SPORT	VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI	
	Con la Ferrari	
	Targa Florio 1962 (con Mairesse e Gendebien su 246 SP) 1000 Km di Parigi 1962 (col fratello Pedro su 250 GTO)	
Altre vittorie		1000 Km di Parigi 1961 (col fratello Pedro su 250 GT)

ne nel piccolo, bruno messicano un futuro degno rivale di quello che stava diventando il grande Jim Clark. Se un po' di buon senso e la fortuna lo avessero sostenuto, naturalmente... Bene, nel 1961 i due Rodriguez sono secondi nella 1000 Chilometri del Nürburgring e si aggiudicano la 1000 Chilometri di Parigi con la Ferrari 250 GT Berlinetta Passo Corto (SWB nella denominazione ufficiale, 2400 millimetri invece degli originali 2800; 3 litri, 12 cilindri, 280 cavalli, 280 chilometri all'ora). Questo accadeva il 22 ottobre di quell'anno: sei settimane prima, il 10 settembre, Ricardo aveva debuttato in Formula 1 nel Gran Premio d'Italia, quello della tragedia di von Trips: **un debutto niente male** con lo squadrone di cinque Ferrari ai primi sei posti della griglia, lui secondo assoluto ad un solo decimo dal povero tedesco e davanti a gente come i due Hill, Ginther e Baghetti; purtroppo romperà il motore nel quattordicesimo giro, dopo essere scattato al comando.

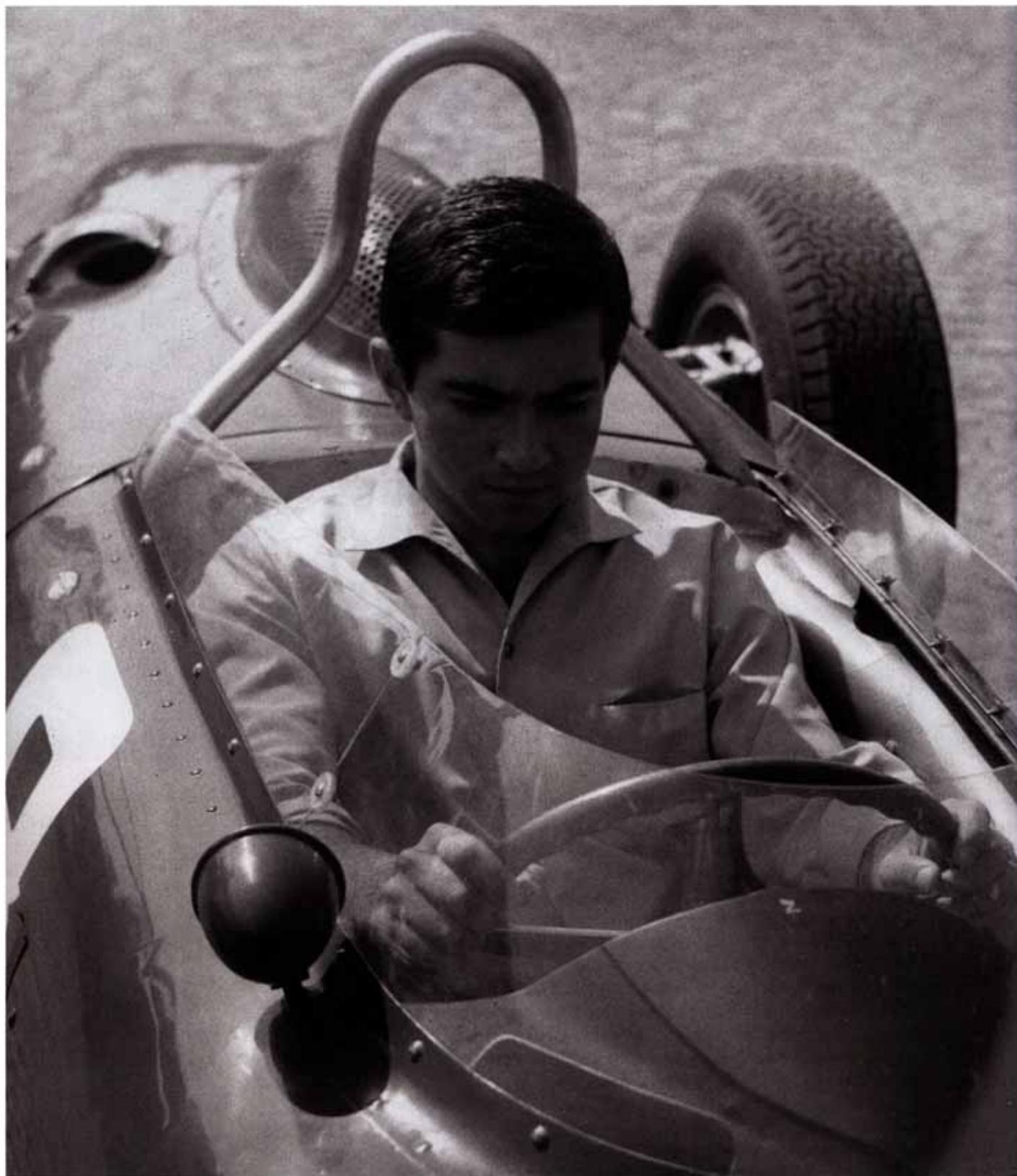
Poco da dire: impressionante lo stile di guida del ragazzino, che Ferrari mette sotto contratto per il 1962, non senza un bel po' di trepidazione. **L'inizio della collaborazione ufficiale con Maranello è eccellente**, perché il messicano con i belgi Mairesse e Gendebien su una 6 cilindri modenese di 2.4 litri il 6 maggio si impone nella Targa Florio con una prestazione personale efficacissima nei confronti delle altre Ferrari e delle rivali Porsche.

Due settimane dopo aveva inizio in Olanda un Mondiale di Formula 1 piuttosto sofferto per

Nato
14 febbraio 1942
Città Del Messico
(Messico)

Morto
1 novembre 1962
Città Del Messico
(Messico)
Incidente
durante le prove
del GP del Messico

Nazionalità
Messicana



1 Ricardo a Monza nel 1961 prima del debutto in pista con la Ferrari 156 F1. Si ritirerà per rottura del motore.

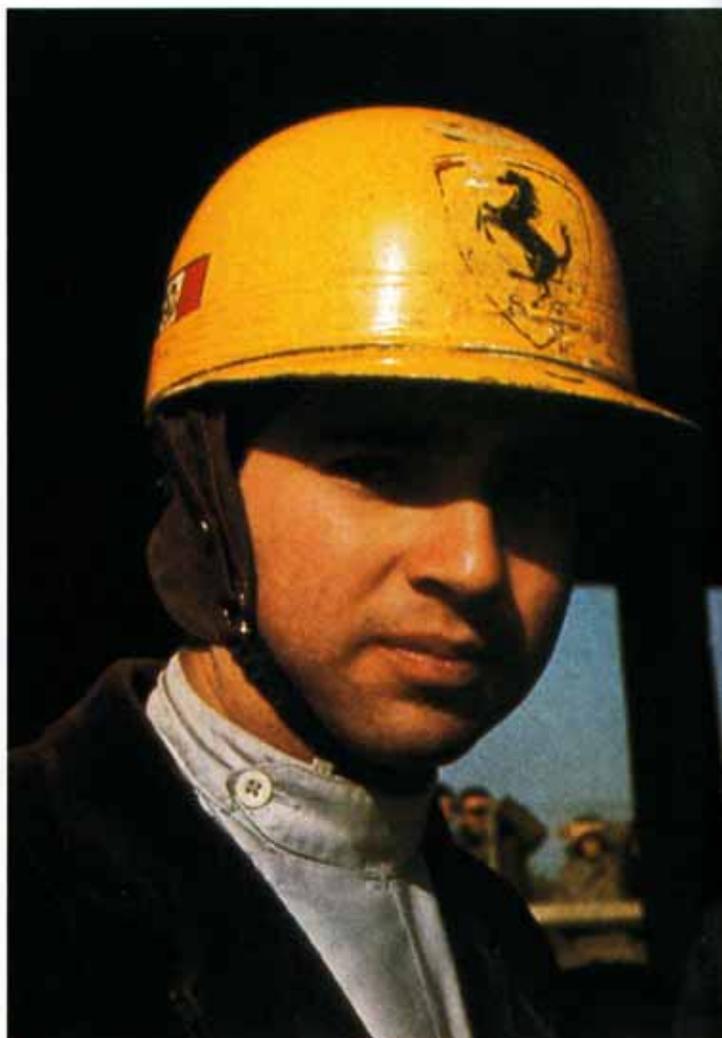
2 Ai box con l'ingegner Chiti per la messa a punto della Ferrari 156. Con la rossa disputerà in tutto cinque GP.



la Ferrari. Qualificato undicesimo su venti, Rodriguez abbandona a tre giri dalla fine per incidente. Il Drake si arrabbia, e vale la pena di riferire certe sue considerazioni sul suo giovane pilota: "È un ragazzo scatenato, che guida con una spregiudicatezza spaventosa ed uno sperpero di energie fisiche senza paragoni... se imparerà a contenere la sua foga e ad affinare lo stile, il suo successo sarà molto significativo". Ed a proposito del Gran Premio d'Olanda, dopo, **lo aveva convocato per l'inevitabile ramanzina** perché "si era comportato non da pilota professionista: aveva avuto una collisione con Brabham, era ripartito con la macchina riparata e quando era a tre giri dalla fine, settimo con due giri di ritardo – quindi senza poter recuperare sul vincitore Graham Hill – per eccesso di velocità era uscito in curva, senza farsi un graffio ma distruggendo la vettura". Ed ancora, quasi paternamente, ergendo uno steccato tra professionisti e dilettanti: "Caro Ricardo, queste cose non si devono fare... devi fare le cose pensando al futuro, alla corsa di domenica prossima. Il rischio va misurato, calcolato con freddezza, tu devi fare forza sulla tua esuberanza. Io ti capisco, **ti senti capace di andare forte ma la tua inesperienza ti può tradire ad ogni curva**, ad ogni sorpasso. Ricardo, parliamoci chiaro... tu diventerai davvero un grande pilota come speri soltanto se sarai capace di controllarti, altrimenti non so se le

Con una Ferrari meno vincente del solito Ricardo ottiene buoni risultati. La sua ultima gara però è su una Lotus.

- 1 Con il fratello Pedro (a destra) sempre a Montlhéry prima della vittoria della 100 Chilometri nell'ottobre 1962.
- 2 Un primo piano di Ricardo, morto con una Lotus nelle prove del GP del Messico 1962 non titolato.
- 3 Nel 1962 corre con il fratello la 24 Ore di Le Mans al volante di una Ferrari 246 SP.

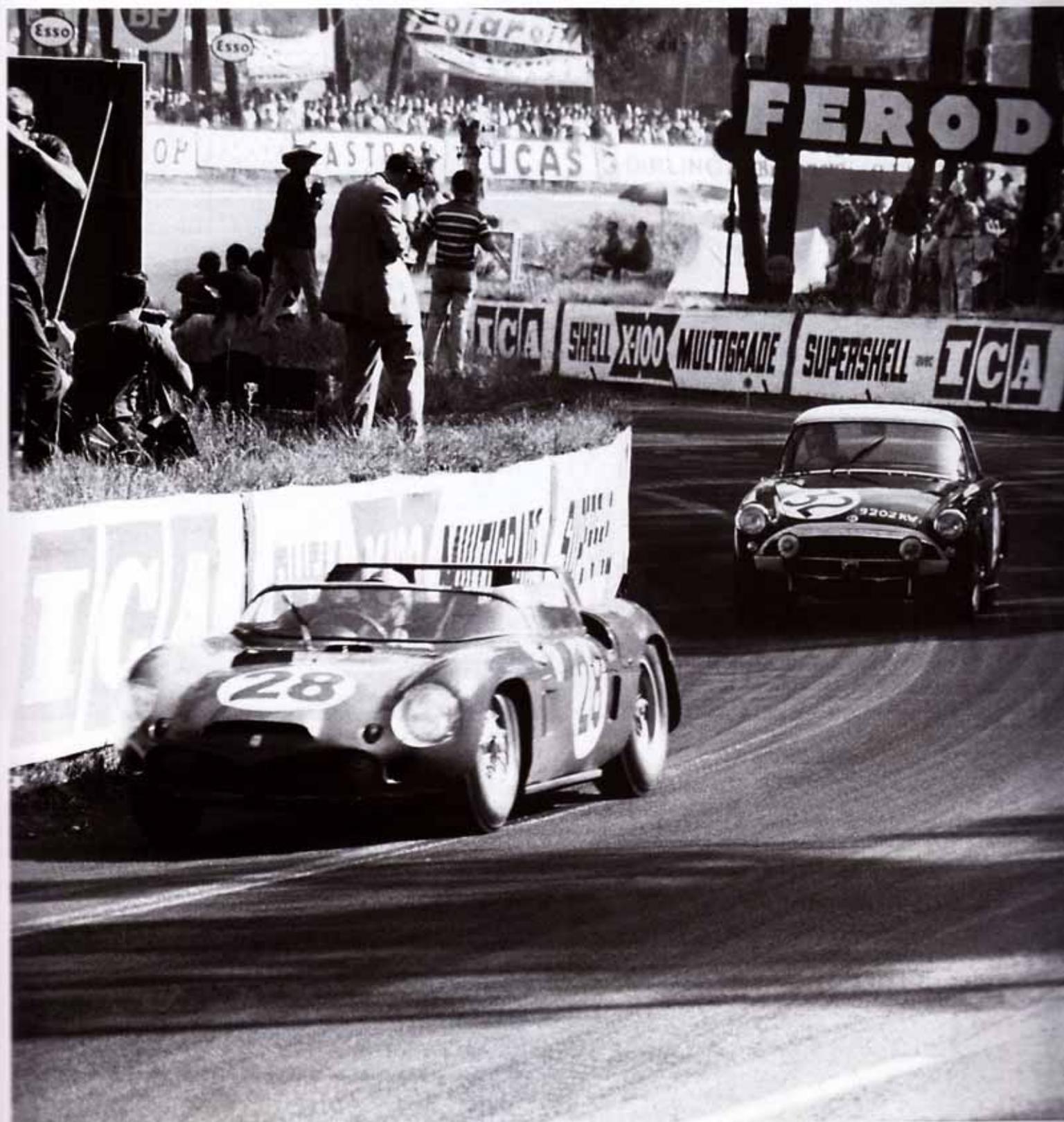


1 2

tue capacità di improvvisazione potranno salvarti ancora a lungo". Rodriguez aveva sorriso e detto che aveva capito, ma Ferrari non ne era affatto convinto tanto è vero che sull'argomento scrisse una lettera anche al padre dei fratellini terribili, perché **si era reso conto che il loro ambiente tendeva più a spingerli all'ardimento che a frenarli.**

In Formula 1 quell'anno Ricardo guida anche in Belgio, in Germania ed in Italia (per un totale dunque di cinque presenze nel Mondiale) con questi risultati: in Belgio a Spa-Francorchamps è settimo al via e quarto al traguardo a due minuti da Clark; in Germania al Nürburgring è decimo su ventisei e sesto all'arrivo; in Italia a Monza è undicesimo su ventuno in partenza e ritirato per guasto di motore; 4 sono i suoi punti iridati per un dodicesimo posto finale.

Dopo Monza, la Ferrari rinuncia alle due trasferte finali di USA e Sud Africa; nell'intervallo, ai primi di novembre, si disputa il Gran Premio del Messico fuori campionato e Ricardo si iscrive con una Lotus. Nelle prove, cercando di recuperare il primato sul giro strappatogli poco prima da un rivale, esce rovinosamente di pista e **stavolta il destino non lo aiuta**, al pari della sua capacità di improvvisazione. Ferrari legge la notizia sui giornali: "Aveva vent'anni, ed era un così buon ragazzo, sempre allegro, con quella faccia innocente di bambino terribile". Sì, si può morire anche a vent'anni.



3